

■ CROTONE Convince tutti la nuova ipotesi di fattibilità presentata da Syndial Piano bonifica, ok all'unanimità

Prevista la rimozione di un milione di tonnellate di rifiuti portate fuori regione

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Saranno smantellate completamente le due discariche fronte mare, Farina-Trappeto ex-Fosfotec e discarica Armeria ex-Pertusola, con l'aggiunta delle due vasche Ferriti e Gessi, asportando un totale di 600 mila metri cubi di rifiuti, corrispondenti ad un milione di tonnellate. Rifiuti che non resteranno in loco ma saranno portati in discarica sì, ma fuori regione, con modalità e destinazioni ancora da decidere. Di questo milione di tonnellate, ne esistono circa la metà pericolose e 200 mila tonnellate radioattive; quest'ultime, proprio per la loro natura, saranno smaltite per ultime, anche perché occorrono della procedure particolari, compreso il nulla osta dalle prefetture da dove partono, in questo caso Crotona, e di quelle dove sono destinate. Questo, in sintesi, il contenuto del tavolo tecnico tenutosi ieri mattina in comune a Crotona, e che ha visto la partecipazione del sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, dell'assessore regionale all'Ambiente Antonella Rizzo, della commissaria per l'attuazione della bonifica Elisabetta Belli, Enrica Barberis e Manuel Marangon per Syndial. Tavolo che ha raggiunto l'unanimità d'intenti sul nuovo piano di fattibilità presentato agli enti dalla società controllata dall'Eni, ed ancor prima, anche quella del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotona (ne parliamo nell'articolo a fianco ndr). Piano di fattibilità che ha avuto anche il suggello del

Protocollo di legalità con la Prefettura



Il Prefetto De Vivo

tecipato all'incontro e messo in atto un apposito protocollo di legalità per le procedure della bonifica, sotto l'egida dello stesso Ministero dell'Interno, che si preannunciano lunghe e articolate. Saranno, invece, gestite secondo quanto disposto dai due appositi decreti del Ministero dell'Ambiente, l'area dell'ex Pertusola, dove è stata prevista la sperimentazione di fito rimediazione, con Syndial che dovrà convocare una conferenza di servizi per illustrare i risultati; l'altro decreto riguarda ex Agricoltura ed è previsto lo scotico e il conferimento in discarica.

«Il 31 marzo scorso Syndial - ha detto la commissaria Belli - ha presentato un progetto il cui esito abbiamo condiviso oggi con tutti gli enti locali. La proposta verrà avanzata al Ministero, ed è venuta, però, meno l'opportunità di fare dei progetti al-



Da sinistra: Rizzo, Pugliese, Belli, Barberis e Marangon

ternativi perché, per la prima volta, sul piano di fattibilità c'è la piena condivisione. Questo è sicuramente un risultato importante per il territorio». Di «momento storico» ha parlato il sindaco Pugliese, perché «da tanto tempo il progetto la bonifica era chiuso in un cassetto. È un capoverso importante quello di oggi perché l'ambiente è la cosa più importante, da cui partire per risolvere il territorio, anche in ambito turistico ed economico. Per la città si sta materializzando un momento importante». Per l'assessore Rizzo «la soluzione prospettata dalla società è quella di portare i rifiuti rimossi fuori dalla Calabria, così come stabilito nelle linee guida del piano dei rifiuti regionale. Non è, quindi, possibile realizzare più al-

cuna ulteriore discarica sul territorio regionale né a Crotona. Questo fatto va condiviso con i cittadini calabresi così come deve accadere sempre quando ci sono delle perplessità da parte del territorio». Per l'ingegnere Marangon di Syndial, «il progetto è importante l'abbiamo sviluppato recependo le istanze del territorio e siamo felici per la conclusione di oggi».

Il tavolo tecnico ha stabilito e concordato che Syndial presenti subito il progetto per attivare la conferenza di servizi istruttoria al ministero e poi presenterà un progetto operativo di bonifica e si potrà dare avvio ai lavori. Intanto, partiranno le azioni preliminari, a cominciare dalla barriera fronte mare (di cui parliamo nel pezzo sottostante ndr).

IL PROGETTO PRECEDENTE

Niente più colline dei veleni

CROTONE - Il progetto presentato originariamente da Syndial prevedeva che i rifiuti presenti nelle aree interessate alla bonifica rimanessero in loco. Nel progetto, infatti, era previsto il «conferimento in un impianto di confinamento on site da realizzarsi all'interno dello stabilimento Syndial ex Pertusola, quale discarica di servizio per la bonifica, anche dopo idoneo trattamento in piattaforma ambientale dedicata». Si creavano le così dette «collinette dei veleni», da sempre osteggiate dai crotonesi. Il progetto precedente della Syndial, aveva trovato il pieno accordo della Regione. Lo ha ribadito ieri l'Assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo. «C'erano dei dubbi - ha detto - sul precedente progetto Syndial, anche se, a mio parere, erano solo di tipo psicologico. Si trattava, infatti, di una proposta progettuale valida ma che non è stata fatta neanche viscerare nella sua totalità, ma era seria. Proposta che è stata attaccata, spesso strumentalmente, ed aveva anche importanti ricadute sul territorio».

gia. car.

■ REAZIONI Ha invitato tutti a fare rete per un obiettivo comune Apprezzamento all'unisono per l'impegno del procuratore

CROTONE - Pareri unanimemente favorevoli ha suscitato la presa di posizione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, Giuseppe Capoccia, intervenuto proprio sul tema della bonifica e sulla necessità di unità e di far avviare l'iter fermo da troppi anni. Nel corso della conferenza stampa nella sala giunta del Comune, è stata per prima l'Assessore regionale Antonella Rizzo che ha ringraziato. «Ringrazio il procuratore della Repubblica che ha voluto ascoltare le perplessità dei cittadini e ha avuto la sensibilità di interessarsi, vista la necessità di fare sintesi». Ha ricordato, poi, che in questo ambito lo stesso procuratore aveva avuto, nei giorni scorsi, un colloquio con il presidente della Regione,

Mario Oliverio, durante il quale aveva concordato sulla positività del progetto in questione». Sulla stessa linea anche il sindaco Ugo Pugliese: «Ringrazio anche il Prefetto - ha detto il primo cittadino - per la sua sensibilità, che ha suggellato con la sua presenza questo nostro incontro. E un grazie va anche al procuratore che, come ha sottolineato lo stesso prefetto, è particolarmente sensibile verso il territorio ed ha dimostrato un interesse che è inusuale per un magistrato, che si occupa generalmente di altre cose». Anche la commissaria per la bonifica, Elisabetta Belli, ha speso parole di elogi o per il procuratore «con il quale, fin dal mio insediamento, c'è stata la massima condivisione e costanti rapporti per raggiun-

gere, poi, questo importante risultato». Elogi alle parole del procuratore sono arrivati anche nel corso della conferenza stampa dei consiglieri del movimento 5 stelle, Ilario Sorgioanni e Andrea Correggia. Anche il Comitato cittadino spontaneo Tar Day, «composto da ben 25 sigle, tra comitati, associazioni sindacali e di categoria, ambientalisti ed animaliste, confederazioni, cooperative ed oltre 600 cittadini crotonesi sottoscrittori del Ricorso al Tar contro le finte bonifiche della Syndial, accolgono con soddisfazione le dichiarazioni del Procuratore Capoccia».

gia. car.



Procuratore della Repubblica di Crotona Giuseppe Capoccia